

## Lettera al sindaco di Girifalco

# Legambiente frena sull'installazione del 5G

«Va valutato tutto bene perché siamo sottoposti ad onde elettromagnetiche»

**Letizia Varano**

### GIRIFALCO

Al netto delle bufale allarmistiche circolate nei giorni scorsi su improbabili connessioni fra tecnologia 5G e Covid-19, l'attenzione degli ambientalisti sul tema delle sperimentazioni e delle installazioni di antenne 5G resta alta. A Girifalco, la presidente del circolo locale di Legambiente Francesca Mendicino ha inviato al sindaco Pietrantonio Cristofaro una richiesta di cautela sulle installazioni 5G nel territorio comunale. «In Italia non sono previste sanzioni per chi supera i limiti di legge in materia di emissioni - ha detto Mendicino - Crediamo che anche in questo caso che la precauzione debba essere massima. Siamo quotidianamente sottoposti a campi elettromagnetici di diversa intensità e frequenza, gli effetti si sommano. Ad oggi - ha aggiunto - non esistono studi completi che riguardano la somma delle diverse intensità. Per questo abbiamo chiesto il blocco delle installazioni delle antenne 5G». Nella lettera al primo cittadino, Legambiente esprime le sue perplessità su quanto accade in Italia e in Europa in termini di sviluppo del nuovo standard delle comunicazioni, ovvero di quel 5G in grado di garantire elevate velocità di download e upload, ma soprattutto di interagire con i dispositivi IoT (internet of things). A riguardo, il circolo ambientalista fa riferimento alle preoccupazioni da

parte della comunità scientifica, in primis dello Scheer (comitato scientifico indipendente della Commissione europea) che si occupa di individuare i nuovi rischi emergenti per la salute e l'ambiente, e che, in una pubblicazione del 2018, ha inserito il 5G tra i nuovi 14 temi che nel futuro potrebbero rappresentare dei pericoli per la salute umana e l'ambiente. «Molti scienziati di ben 37 Paesi di tutto il mondo - evidenzia Legambiente - hanno chiesto all'Unione Europea di bloccare lo sviluppo della tecnologia 5G in attesa di accertare i rischi per la salute. Anche negli Stati Uniti molti sindaci si sono opposti al nuovo sistema di comunicazione. Il 5G ha una frequenza più elevata rispetto alle tecnologie precedenti, mai utilizzata su larga scala, e sulla quale oggi ancora troppo poco si conosce». Già a livello nazionale, l'associazione ambientalista si è mossa chiedendo al Governo, tra le altre cose, una sperimentazione del 5G indipendente e pubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Rischio** Un'antenna di ultima generazione utilizzata per il 5G